



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 158 del 10 febbraio 2015 pag. 1/6

giunta regionale



REGIONE DEL VENETO

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI, ENERGIA, POLIZIA LOCALE e SICUREZZA

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.

Sezione Lavori Pubblici

D.M. del 23.01.2015

In attuazione dell'art.10 del D.L. 12.09.2013 n.104, convertito in Legge 8.11.2013 n.128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca

Modalità e criteri per la presentazione delle istanze di ammissione nella graduatoria per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali, in attuazione dell'art.2 del D.M. del 23.01.2015, ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modifiche, dalla legge 8 novembre 2013, n.128.

1 - OBIETTIVO GENERALE

1. Il presente Bando è finalizzato alla formazione dei Piani regionali di cui all'art.2 del D.M. del 23.01.2015, in attuazione dell'art.10 del D.L. 12 settembre 2013, n.104, convertito in legge 8 novembre 2013 n.128 al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

2 – OGGETTO DELLA GRADUATORIA

1. Possono essere collocati in graduatoria gli interventi di cui all'art.1 "Obiettivo generale", per i quali non siano state avviate le procedure di gara, con la pubblicazione del relativo bando, ovvero le procedure di affidamento dei lavori, alla data di presentazione della domanda e comunque fermo il rispetto della condizione di cui al successivo art.13, comma 1, del presente bando per l'avvio delle suddette procedure.
2. A tale scopo è richiesta la presentazione, da parte degli Enti interessati, di apposita domanda di finanziamento nei modi, termini e contenuti di seguito indicati.

3 - BENEFICIARI

1. Potranno presentare la Domanda di accesso al finanziamento, necessaria per la collocazione in graduatoria, gli Enti locali della Regione del Veneto proprietari degli edifici scolastici, delle palestre scolastiche e degli alloggi per studenti universitari individuati all'articolo 1.

4 – DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Ogni domanda deve avere ad oggetto un solo edificio ad uso scolastico o adibito ad alloggi e residenze per studenti universitari, pena l'inammissibilità della stessa.
2. Ciascun Ente locale può presentare più domande di finanziamento in base al numero degli edifici scolastici di propria competenza presenti nel Database dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i cui dati devono quindi essere aggiornati prima della presentazione dell'istanza, come di seguito specificato:
 - un massimo di n.2 domande per gli Enti locali che hanno fino a 20 edifici scolastici;
 - un massimo di n.3 domande per gli Enti locali che hanno da 21 a 45 edifici scolastici;
 - un massimo di n.6 domande per gli Enti locali che hanno oltre 46 edifici scolastici.
3. Ogni Ente può verificare il numero degli edifici di cui è titolare consultando l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (www.ediliziascolastica.regione.veneto.it), utilizzando le credenziali a suo tempo comunicate dalla Regione (per eventuali chiarimenti riguardanti l'Anagrafe contattare il n. 041 2792726).

5 - INTERVENTI FINANZIABILI E LIVELLO DI PROGETTAZIONE

1. Sono finanziabili ai sensi del presente Bando le domande che abbiano ad oggetto:
 - a) gli interventi di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo da realizzare sugli edifici e relativi impianti, tra i quali sono inclusi:
 - gli interventi di messa in sicurezza ovvero di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità degli edifici e relativi impianti;
 - gli interventi di miglioramento e adeguamento sismico secondo le normative vigenti;
 - gli interventi di efficientamento energetico;
 - b) gli ampliamenti e le nuove costruzioni.
2. Sono considerate finanziabili le opere ricadenti sull'esterno dell'edificio oggetto di intervento in quanto ad esso pertinenti. Non sono considerati in ogni caso finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne.

3. In caso di frazionamento dell'intervento in lotti, sono ritenuti ammissibili esclusivamente lotti funzionali autonomamente fruibili; in ogni caso, sono valutati prioritariamente gli interventi che costituiscono lotti conclusivi di interventi già avviati.
4. Saranno ammesse in graduatoria esclusivamente le istanze relative a progetti esecutivi, definitivi e preliminari che siano stati approvati dall'Ente proponente;
5. Nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso, che comportano la realizzazione di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di uno esistente, deve essere attestata la non convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura scolastica esistente.
6. Saranno ammesse in graduatoria esclusivamente le istanze relative a progetti esecutivi, definitivi e preliminari per i quali il costo complessivo, desumibile dal Quadro Economico di progetto, sia superiore ad Euro 200.000,00.

6 - MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di finanziamento, pena l'inammissibilità, deve essere compilata sulla base dello schema di cui all'**Allegato B** "Modulo di istanza per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali (L.08.11.2013 n.128, art. 10; D.M. del 23.01.2015)" al provvedimento di approvazione del presente Bando e, pena inammissibilità, deve riportare tutti i contenuti ed allegati previsti dallo stesso ed essere regolarmente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato.
2. Ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, gli enti interessati devono inoltre provvedere, pena l'inammissibilità della domanda stessa, a compilare e produrre la Dichiarazione asseverata di cui all'**Allegato C** "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'istanza per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali (L.08.11.2013 n.128, art. 10; D.M. del 23.01.2015)" al provvedimento di approvazione del presente Bando, che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato.
3. Le domande, predisposte secondo quanto sopra specificato e complete dei prescritti documenti elencati al successivo art.7, devono essere inviate, pena inammissibilità, entro il termine perentorio del **27 febbraio 2015**, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
4. Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data d'invio della domanda che risulta dalla "ricevuta di accettazione" della Posta Elettronica Certificata (PEC).
5. L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>
6. Le istanze prodotte con modalità diverse da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili. L'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione della PEC da parte della Regione del Veneto.
7. **Il campo oggetto della PEC deve riportare, pena inammissibilità dell'istanza la seguente dicitura:**
"Sezione Lavori Pubblici – Domanda per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali (L.8.11.2013 n.128; D.M. del 23.1.2015).

7 - CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. Ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo edificio. Nell'ipotesi in cui ne sia indicata una pluralità, la domanda sarà ritenuta inammissibile.
2. La Domanda deve contenere, pena l'inammissibilità, le seguenti dichiarazioni:
 - a) Dichiarazione relativa alla proprietà dell'immobile per cui è richiesto il finanziamento ed alla sua destinazione ad edificio scolastico o residenza per studenti universitari;
 - b) Dichiarazione che per il medesimo intervento, o stralcio funzionale oggetto dell'istanza, non sono stati assegnati altri finanziamenti statali o europei;

- c) Dichiarazione attestante la non convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura esistente (richiesta solo per le ipotesi di nuovi edifici scolastici da realizzare mediante nuova costruzione, o mediante ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico);
 - d) Dichiarazione di aver verificato ed aggiornato i dati contenuti nel Database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica regionale.
 - e) Dichiarazione di impegno al cofinanziamento dell'intervento (eventuale).
3. La Domanda deve essere corredata, pena l'inammissibilità, dai seguenti documenti:
- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, (Allegato C al provvedimento di approvazione del presente Bando - conforme al documento sul quale si è espressa favorevolmente la Conferenza Unificata con parere n.119/CU del 25.9.2014) sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato;
 - b) Copia dell'Atto di approvazione del progetto da parte dell'Ente locale.
 - c) Relazione sintetica dell'intervento previsto dal progetto approvato, di cui si richiede il finanziamento, completa di estratto di mappa catastale con evidenziazione dell'edificio interessato dai lavori e dell'eventuale ambito di intervento parziale, nonché del quadro economico di spesa del progetto approvato, regolarmente sottoscritta, pena esclusione, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato (il tutto rappresentato al massimo in n. 4 facciate formato A4). Nella sola ipotesi di progetti aventi ad oggetto lavori non conclusi per mancanza di finanziamento, la Relazione dovrà contenere anche lo stato di consistenza delle opere ed il quadro economico del progetto dovrà essere redatto con riferimento alle opere residue per le quali è richiesto il finanziamento;
 - d) Fotocopia del documento di identità del richiedente;
4. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi di cui alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, la domanda va eventualmente corredata dai seguenti documenti:
- a) verbale di validazione del progetto ai sensi dell'art.106, comma 1, del D.P.R. n.207/2010;
 - b) dichiarazione unilaterale del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) analoga a quella prevista ai sensi dell'art.106, comma 3, del D.P.R. n.207/2010;
 - c) Attestazione del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) circa la destinazione dell'edificio oggetto di intervento a processi di riqualificazione urbana;
 - d) Copia del provvedimento dell'autorità competente di inagibilità temporanea o permanente dell'edificio o parte di esso, vigente alla data di presentazione dell'istanza.
5. Qualora il dato inserito all'interno della Dichiarazione sostitutiva risulti affetto da errore materiale o ideologico e in particolare, confliggente o non comprovato dai dati presenti all'interno dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica o nella documentazione prodotta, sarà considerato come non valutabile e non darà titolo al punteggio.
6. In ogni caso, non saranno ammesse integrazioni delle domande oltre il termine di scadenza della loro presentazione.

8 - PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. L'istruttoria tecnica sarà effettuata, secondo le seguenti fasi:
- a) verifica di tutti i documenti e requisiti di cui al punto 7 pena l'esclusione dalla procedura di valutazione;
 - b) valutazione delle domande ammissibili sulla base delle informazioni riportate nella Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato C al provvedimento di approvazione del presente Bando.

9 – FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUTORIA

1. gli interventi ritenuti ammissibili saranno inseriti nella graduatoria per la formazione del Piano triennale 2015-2017 in ordine decrescente di punteggio;
2. Nel caso risultino più interventi di Enti diversi con lo stesso punteggio, l'ordine in graduatoria è dato dalla data e dall'ora di invio della domanda avuto riguardo delle condizioni di cui all'art.6 del presente Bando;
3. A parità di punteggio di interventi presentati dallo stesso Ente, sarà tenuto conto dell'ordine di priorità indicato dal richiedente; in caso di mancata indicazione si darà priorità agli interventi di costo minore.
4. Al fine della formazione dei Piani annuali di finanziamento, sulla base delle risorse effettivamente disponibili, si terrà conto dell'eventuale indicazione di concorrere per annualità diverse dalla prima espressa dagli Enti in ciascuna istanza;
5. Ciascun Piano annuale sarà predisposto in ordine decrescente di punteggio delle istanze e suddiviso in fasce successive, inserendo in ciascuna, secondo l'ordine decrescente di punteggio, un solo intervento per ciascun Ente;
6. Il Piano triennale 2015-2017 sarà approvato con provvedimento della Giunta Regionale contestualmente ai Piani annuali finanziabili. Il provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), e per conoscenza a Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.), ai fini dell'assegnazione del finanziamento.
7. La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande presentate e sulla relativa documentazione a corredo, richiedendo agli Enti la necessaria documentazione progettuale e amministrativa. Gli Enti si impegnano a trasmettere la documentazione entro i termini che verranno indicati, pena l'esclusione dalla graduatoria.

10 - MISURA DEL FINANZIAMENTO

1. La collocazione in graduatoria consentirà l'assegnazione di un finanziamento pari al 100% dell'importo ammesso con un tetto massimo pari ad Euro 2.000.000,00 per gli interventi di nuova costruzione ed ad Euro 800.000,00 per tutti gli altri. Per importo ammesso si intende l'insieme dei costi ammissibili, come definiti al successivo punto 11, al netto dell'eventuale cofinanziamento;
2. E' ammesso l'eventuale finanziamento regionale della quota della spesa complessiva dell'intervento, desumibile dal Quadro Economico, eccedente la somma dell'importo del contributo assegnato ai sensi del presente Bando e della eventuale quota di cofinanziamento indicata dall'Ente ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. e).

11 – COSTI AMMISSIBILI

1. I costi ammissibili sono quelli elencati nel Quadro Economico del progetto a base della richiesta di finanziamento di cui al presente Bando. Il Quadro Economico deve essere redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e dei successivi specifici articoli con riferimento al livello di progettazione proposto;
2. Le spese ammesse sono comunque quantificate al netto della eventuale quota di cofinanziamento come indicata nella Domanda (Allegato A al provvedimento di approvazione del presente Bando);
3. I costi di progettazione, direzione e collaudo lavori, al netto di oneri previdenziali ed IVA, sono ammissibili per un massimo del 7 % dei lavori a base d'asta (al netto dell'IVA).

12 – FINANZIAMENTO DEI PIANI

1. I Piani redatti ed approvati dalla Regione in attuazione del presente Bando sono inseriti, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in un'unica programmazione nazionale che

deve essere predisposta entro il 30 aprile 2015 e potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

2. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato.

13 - MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Con l'autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'art.2, comma 3, del D.M. del 23.01.2015, gli Enti risultati beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Bando sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero le procedure di affidamento dei lavori;
2. Gli Enti locali beneficiari trasmettono alla Regione gli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di edilizia scolastica di cui al presente Bando, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione. Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
3. Ai fini della successiva erogazione dei finanziamenti, la Regione, in relazione alle richieste di erogazione di cui al precedente comma 1, attesta all'Istituto finanziatore l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli enti locali beneficiari e trasmette al medesimo Istituto finanziatore la relativa richiesta di erogazione, secondo le modalità che saranno stabilite nel contratto di mutuo, al fine di garantire le erogazioni agli Enti locali nello stesso esercizio finanziario in cui gli stessi hanno pagato gli stati di avanzamento dei lavori. In ogni caso, i trasferimenti sono subordinati all'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio;
4. La Regione comunica al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'avvenuta attestazione e trasmissione di cui al comma 2;

14 - TEMPI DI ATTUAZIONE

1. In caso di mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015, l'assegnazione è revocata con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e comunicata alla Regione.